

N. 18 in data 20 maggio 2006

OGGETTO N. 1: PROGETTO UNICEF - SINDACO DIFENSORE DEI BAMBINI - SEDUTA DI VERIFICA.

SINDACO: Sta entrando l'Assessore Baccichetto, lo prego di accomodarsi.

SINDACO: Cominciamo i lavori del Consiglio Comunale cosiddetto di verifica. Intanto vi spiego che non abbiamo potuto usufruire della palestra come l'anno scorso, perché nella palestra abbiamo fatto dei lavori, dei lavori di rifacimento del parterre, del pavimento e, quindi, era troppo presto per poter posizionare le tavole, le sedie, rischiavamo di rovinarla, quindi abbiamo deciso di venire qua.

Ripeto, questo è un Consiglio Comunale di verifica, l'anno scorso ci siamo incontrati il 21 maggio e abbiamo ascoltato le vostre proposte, le vostre richieste, le vostre osservazioni, i vostri suggerimenti, e oggi secondo le regole di questo Consiglio Comunale dei bambini, dovremo fare una verifica, cioè voi dovreste riuscire a capire se dalla nostra relazione, dalla mia relazione da quella degli Assessori e dall'eventuale dibattito, le richieste vostre sono state accolte in tutto, parzialmente, e conseguentemente fare le vostre riflessioni.

Mi hanno detto che sono arrivate ulteriori richieste, vedremo alla fine del Consiglio Comunale di presentarle, di illustrarle, ma non discuterle perché non possiamo discutere in tempo reale tutte le richieste che vengono presentate, noi ci siamo soffermati indicativamente su quello che noi abbiamo relativamente all'anno scorso, le lettere, le richieste che voi avete fatto l'anno scorso. Quindi, quelle di oggi anche il Cd verrà illustrato, verrà presentato e noi lo terremo, come si dice, agli atti, e poi ne faremo oggetto di verifica in un'altra sede.

Prima di cominciare a fare la mia relazione, io passo la parola alla signora Mariella Andreatta che è qui in rappresentanza dell'UNICEF, vi ricordate che era presente anche l'anno scorso, lei è un membro del direttivo nazionale dell'UNICEF. Lascio a lei la parola per darvi un saluto, per introdurvi al tema della giornata di oggi, e per fare qualche sua considerazione. Lascio la parola. Grazie.

MARIELLA ANDREATTA: Grazie e buongiorno a tutti, ragazzi, insegnanti e naturalmente al Consiglio Comunale. L'UNICEF ha intrapreso questo progetto, progetto di costruire la Città Amica dei Bambini e delle Bambine, il Sindaco difensore, vi ricordate ragazzi ne avevamo già parlato l'anno scorso, perché riteniamo sia fondamentale per voi che state crescendo e che siete parte fondamentale della vostra comunità, di far sì che voi apprendiate e soprattutto cerchiate di comprendere qual è il ruolo dell'Amministrazione Comunale.

Noi l'abbiamo fatto perché abbiamo avuto l'incarico, da parte dell'ONU, di fare applicare la convenzione dei diritti dei bambini

e degli adolescenti, dopo che è stata approvata dal Governo italiano nel 1991. L'Amministrazione Comunale, Sindaco, Giunta e Consiglio, è l'istituzione più vicina ai cittadini, a voi, ai vostri genitori e ai componenti del vostro Comune. Per fare questo, per fare applicare la convenzione dei diritti, che riguarda le condizioni vostre, dei vostri problemi, la soluzione dei vostri problemi, della vostra età, che dovrebbe essere compiuta dall'Amministrazione Comunale, questo aggancio, questa vicinanza, questo cercare di mettervi insieme e di capire e comprendere cosa fa un'Amministrazione Comunale. Io credo che questo sia importante anche per la credibilità delle istituzioni. A volte si parla di distacco, disinteresse da parte dei cittadini verso le istituzioni, credo che sia importante che parta proprio da voi questo interesse, questo capire, questo conoscere, come lavora un'Amministrazione Comunale, quali sono i compiti che deve affrontare, quali sono i problemi che deve risolvere.

Voi l'anno scorso avete fatto delle richieste, delle richieste che secondo voi dovevano essere naturalmente utili, avere l'obiettivo di risolvere qualche vostra esigenza, qualche vostro problema, qualche vostro desiderio. Oggi siamo qui con il Consiglio Comunale convocato, il Sindaco oggi vi darà delle risposte, si chiama così "Consiglio di verifica", perché è bene che ci sia trasparenza e, come vi ha spiegato il Sindaco l'anno scorso avrebbe iniziato un percorso di soluzioni di alcuni problemi, e oggi vi renderà conto, vi dirà qual è stato questo cammino, qual è stato questo percorso, quali sono state le difficoltà, che cosa si è riusciti a fare. E questo io credo sia fondamentale proprio per la fiducia che voi dovrete avere nei confronti di un'Amministrazione Comunale.

Vedete, credo che un'Amministrazione Comunale, come questa, come altre che hanno scelto e che hanno adottato il progetto UNICEF costruire la Città amica dei bambini e delle bambine, credo che sia un orgoglio, credo sia, oltre che naturalmente un dovere, ma anche un piacere quello di avere contatto con voi, con voi che state nascendo, che state crescendo nel diventare cittadini. Voi sapete che da alcuni anni l'UNICEF ha fatto sì che i ragazzi, al di sotto dei 18 anni, giovani, partecipassero anche alla conferenza mondiale dei capi di Stato, perché voi non siete cittadini di serie B, siete cittadini di serie A come gli altri, siete soggetti, non oggetto di decisione, siete soggetti, cioè siete voi che dovete intervenire a dire come volete il vostro futuro, come volete il vostro Comune, come volete anche proporre delle soluzioni per migliorare appunto la vostra condizione di vita nel vostro Comune. Questo è l'obiettivo e lo scopo di questo progetto UNICEF.

Adesso, visto che siete molto attenti, vedo tanti fogli vuol dire che avete preparato ulteriori richieste, ma comunque oggi è importante quello di essere qui per sentire dalla voce dell'Amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco, quale percorso è stato fatto in quest'anno, così che voi possiate ricominciare a credere, a pensare e a conoscere soprattutto qual è il lavoro di un'istituzione che è appunto la più vicina a voi.

SINDACO: Grazie a Mariella Andreatta. Prima dimenticavo di evidenziare questo particolare, oggi le terze medie non sono presenti, mi viene detto da parte del dirigente scolastico, le classi terze medie; alcuni ragazzi poi delle classi di terze medie questa mattina, proprio in occasione del Consiglio Comunale sono premiati a Treviso al concorso "Costruire è un'arte", indetto dalle Scuole Edili della provincia di Treviso. Hanno partecipato ad un concorso questa mattina vengono premiati, si sono classificati al secondo posto, ritireranno un premio del valore di 1500 euro, e il dirigente scolastico, il professore De Fanti, è con loro ad accompagnarli.

Giovedì prossimo anche i ragazzi della terza elementare della scuola primaria di Levada, accompagnati dalla maestra Maria Luisa Zaghis verranno premiati per il concorso un "Draghetto ecologico", quindi un altro concorso che ha sensibilizzato i ragazzi sul tema del rispetto ambientale. Quindi un plauso a loro.

Oggi qui sono presenti 310 alunni, ho detto che non partecipa la terza media, sono presenti le scuole primarie, quarte e quinte dei plessi di Levada, Negrizia e Ponte di Piave; scuola secondaria di primo grado, tutte le prime e le classi seconda A, seconda B e seconda C, accompagnati dai rispettivi genitori.

Adesso per venire al merito della relazione, oggi oltre ad ascoltare i soliti miei amici Consiglieri Comunali, c'è anche un esponente esterno, il membro che vi ho detto prima del direttivo dell'Unicef, la rappresentante dell'Unicef, quindi la mia relazione dovrà essere sottoposta, oltre che all'attenzione vostra, anche della rappresentante qui dell'Unicef, che valuterà, farà le sue riflessioni su quello che dico io ma che, di fatto, è una riflessione che abbiamo fatto insieme con tutti gli Assessori e con la Giunta.

Io riprendo, proprio parlando di Giunta e Assessori, dal filo che avevo lasciato sospeso l'anno scorso quando sono venuto nelle vostre scuole, in alcune classi accompagnato dalle vostre maestre, a darvi qualche Nozione specifica sul funzionamento del Consiglio Comunale, cioè sono venuto ad illustrarvi, qualche sabato mattina, qualcuno di voi penso lo ricordi, cos'è il Consiglio Comunale, qual è il ruolo dell'Assessore, cosa fa il Sindaco, cos'è la Giunta, cos'è il Consiglio Comunale, proprio perché l'intenzione mia e dell'Amministrazione era quella di prepararvi, di sensibilizzarvi, di fare in modo che la vostra presenza qui oggi non fosse una presenza tanto per essere, ma fosse una presenza consapevole capendo qual è il ruolo che voi avete assunto in questo percorso che stiamo portando avanti, che è cominciato qualche anno fa con la precedente Amministrazione, che quest'Amministrazione sta portando avanti.

Quindi, in qualche modo, è un'occasione per proseguire quelle lezioni, io le chiamo, di educazione civica, impropriamente dette, perché di fatto l'educazione civica non è presente nei programmi scolastici, l'auspicio dell'Amministrazione Comunale è che l'educazione civica ritorni a far parte dei programmi scolastici, che si parli con un po' di più di frequenza, di quelli che sono appunto questi rapporti, queste dinamiche fra voi e noi, perché -

lo sottolineava prima Mariella Andreatta - voi siete la componente attiva, la componente partecipe delle nostre decisioni, dei nostri percorsi decisionali, delle nostre riunioni che portano alla fine ad assumere delle decisioni. Dunque, i vostri suggerimenti, le vostre proposte rappresentano per noi un elemento, un tassello per portare avanti il nostro programma amministrativo.

Vi spiego anche come si è svolto proceduralmente, diciamo, il dibattito all'intero dell'Amministrazione, della Giunta Comunale, abbiamo letto tutte le vostre richieste, abbiamo preso punto per punto tutte le vostre lettere, tutti i vostri lavori, i vostri elaborati, i vostri lavori che avete fatto al computer, le vostre schede, le vostre tabelle, dopodiché che cosa ho fatto? Ho preso e ho distribuito queste vostre richieste ai singoli Assessori, ognuno ha lavorato nel proprio ambito di competenza.

L'Assessore alla Cultura (che è il signore qui a fianco a me), ha lavorato per quanto riguarda la cultura, la biblioteca, la scuola, le politiche scolastiche, il rapporto con gli insegnanti, i rapporti con i Consigli di circolo, con i Consigli d'interclasse e con il mondo della scuola in generale; il Vicesindaco (che è questo signore), ha lavorato su tutta la problematica che ho visto essere molte volte ripresa della salvaguardia ambientale, della tutela del territorio, della pulizia del territorio e della sicurezza. L'Assessore ai Lavori Pubblici, che è una persona nuova che l'anno scorso non l'avete vista (che è questo signore con la camicia azzurra), si è occupato di tutte le questioni riguardanti la manutenzione, l'efficienza degli edifici pubblici, comprese anche le strade, compreso il patrimonio della viabilità locale.

Poi l'Assessore allo Sport e al Bilancio, l'Assessore al Bilancio è quello che distribuisce i soldi, che decide insieme a noi quanti soldi abbiamo, quante disponibilità ci sono e come impiegare questi soldi (ed è il signore con la maglia color rosso). Lui si è occupato anche di portare avanti la programmazione relativa agli impianti sportivi, quanto vi ho detto all'inizio, cioè che la palestra quest'oggi, non utilizzabile per questa manifestazione, è data dal fatto, appunto, che abbiamo fatto dei lavori nuovi di manutenzione.

Poi c'è l'Assessore alle Politiche Sociali (con gli occhiali, con la camicia bianca), Luigi De Faveri, si è occupato invece di tutte le questioni che voi avete messo lì sul piatto, relative alla necessità d'incontro, alla necessità di promuovere delle politiche di accoglienza nei confronti degli extracomunitari, di individuare degli spazi nuovi, vuoi la sala musica, mi viene in mente, vuoi spazi d'incontro, vuoi altre questioni relative al Grest e agli impieghi nel doposcuola da parte di tanti voi alunni, e alla fine il compito di coordinare tutta quest'attività l'ho assegnato al Consigliere Comunale Dino Moricci (che è a fianco all'Assessore allo Sport), il quale mi ha fornito una sintesi globale di tutto l'operato, di tutte le verifiche che ogni Assessore ha fatto per il proprio ramo d'azione.

Quindi, riassumendo, ogni Assessore ha fatto il suo lavoro, ha verificato le vostre richieste, ha visto se si potevano fare, ha controllato, con l'Assessore al Bilancio, se c'erano i soldi per

poterle fare, ha deciso "si può fare, non si può fare, ci sono i soldi, non ci sono i soldi", dopodichè questa relazioncina l'ha passata al Consigliere Dino Moricci, il quale me l'ha trasferita e io ho cercato di fare sintesi.

Le richieste non sono chiaramente poche, qui dentro c'è tutto il malloppo delle richieste che avete fatto voi; ho visto il lavoro di sintesi, in modo particolare di coloro che l'anno scorso erano presenti come osservatori se non sbaglio, le classi quinte - mi date conferma, l'anno scorso c'erano le classi quinte in qualità di osservatori? - e ho visto il lavoro che poi illustreremo anche al computer, vi faremo vedere, un lavoro che ha fatto il quadro generale diciamo sulle aspettative dei giovani, delle scolaresche, alunni non necessariamente presenti nel nostro territorio, ma ad esempio ho visto che l'indagine è stata estesa anche ai fratelli dei ragazzi che erano a scuola. Quindi, si è sentita anche l'opinione di qualche persona un po' più grandicella, magari già alle scuole superiori, comunque al di sotto dei 18 anni.

Io adesso comincerei facendovi una domanda, vediamo se avete capito lo spirito di questo Consiglio Comunale, e che cosa significa fare questi Consigli Comunali, anche in relazione a quello che sono venuto a spiegarvi nelle scuole. Secondo voi a cosa serve fare questo Consiglio Comunale? Vediamo se qualcuno di voi, senza paura riesce a dire qualcosa, a cosa serve fare questo Consiglio Comunale sia di proposta dell'anno scorso, che di verifica oggi qui da noi?

C'è qualcuno che prova ad azzardare una risposta? Cioè, cosa vi aspettate voi dal Consiglio Comunale di proposta e di verifica, a che cosa serve? Anche perché così non parlo sempre io, sentiamo un po' di dialogo poi io verrò al merito del discorso. Ecco due mani alzate là in fondo.

BAMBINA: ... che ci ascoltate.

SINDACO: Va bene una dice "che ci ascoltate".

BAMBINA: Per vedere dal punto di vista dei bambini il problema della città, cioè di parlare con il Sindaco dei problemi che si possono risolvere; cioè di risolvere in qualche modo con l'aiuto dei bambini.

SINDACO: Sentiamo un altro paio di opinioni, bastano un paio di opinioni, tanto per avere un'idea di che cosa pensate voi.

BAMBINA: Per facilitare la scuola dei bambini.

INTERVENTO: Sono preparati perché sono andata a incontrarli tutti.

BAMBINO: Ascoltate le nostre richieste e cercate di esaudirle.

SINDACO: Mi pare di capire che il messaggio del Consiglio Comunale dei Bambini dell'anno scorso e di quest'anno è stato recepito, e in buona sostanza se voi leggete anche i documenti dell'Unicef, lo

scopo principale del Consiglio Comunale è esattamente questo: Costruire città amiche delle bambine e dei bambini. Prima Mariella Andreatta citava la convenzione sui diritti dell'infanzia, infatti, questo fine di costruire la "Città Amica delle bambine e dei bambini", mira proprio a creare un cittadino, vi cito proprio per iscritto "un cittadino con pari diritto e accesso ad ogni servizio, senza discriminazione per etnia, religione, reddito, genere o disabilità".

Significa, in buona sostanza, che l'Amministrazione Comunale deve cercare di mettere a disposizione di tutti, compresi voi, dei servizi, delle strutture, delle modalità di accesso ai servizi che siano uguali per tutti, per voi che siete bambini, uguali a quelle che sono per gli adulti, questo è importante, senza discriminazione per etnia, per sesso, per religione. Tra di voi ci sono tanti ragazzi extracomunitari che sono qui da poco, lo vedremo poi anche nel lavoro che è stato fatto, la componente di ragazzi extracomunitari è pari ad una media del 23% rispetto all'intera popolazione scolastica.

Vi cito questo dato perché sappiate che, a Ponte di Piave, a fronte di un'incidenza percentuale del 12% di extracomunitari, all'interno della scuola gli extracomunitari sono pari al 23%. Quindi all'interno della scuola i bambini sono in percentuale ancora superiore rispetto alla globalità della popolazione di Ponte di Piave. Questo è un aspetto importante che noi doverosamente come Amministrazione dobbiamo considerare nell'impostare le nostre politiche.

Le nostre politiche significa impostare le nostre idee, in materia di accesso ai servizi, in materia di fornitura di occasioni d'incontro, in materia di organizzazione della vostra vita sociale. Quindi, un amministratore oggi non è più un amministratore di una volta che doveva confrontarsi con una realtà fatta solo di italiani, oggi chi amministra un Sindaco, una Giunta deve confrontarsi con realtà diverse, con realtà multiculturali, con realtà di diverse religioni, e deve rispettare le sensibilità di tutti.

Questo è anche un nuovo compito che i Sindaci, i Consiglieri, gli Assessori di un decennio fa, ad esempio, non prendevano in considerazione, ma che da qualche anno a questa parte, perlomeno da 5-6 anni a questa parte è necessario mettere alla base dei propri interventi.

Io ho visto fra le altre cose, fra le considerazioni generali che voi avete fatto, scorrendo le vostre relazioni, che voi avete richiesto fortemente un intervento per quanto riguarda, l'avete chiamata voi la rimodellazione delle strutture scolastiche, e per quanto riguarda, dicevo prima all'inizio, la pulizia del territorio, la salvaguardia ambientale e la tutela del paesaggio, con particolare riferimento alle zone golenali, alle zone del Piave e ai percorsi naturalistici che, fortunatamente, ancora ci sono a Ponte di Piave.

Parto da questi due grossi temi, la rimodellazione, come l'avete chiamata, delle strutture scolastiche e la questione ambientale. Avete evidenziato una serie di osservazioni molto puntali, molto

particolari, relative, ad esempio, a specifici aspetti della palestra, della scuola, della palestra magari delle frazioni dove esiste o dove verrà a costruirsi, alcuni aspetti specifici del territorio per quanto riguarda l'ambiente, noi abbiamo inteso queste vostre osservazioni, che sono molto, ripeto, precise, puntali e mirate, abbiamo deciso di affrontarle proponendo un disegno complessivo.

Che cosa significa proporre un disegno complessivo? Significa cercare di mettere insieme tutte queste varie vostre richieste piccole, mettendo sul piatto una nuova opera. Qual è questa nuova opera? Parlo per quanto riguarda il capoluogo per adesso, quindi Ponte di Piave.

Sappiamo che la scuola elementare di Ponte Piave è una scuola elementare che è un po' vecchiotta, perché risale al 1960, 1966 mi correggono, ha qualche problema di ordine infrastrutturale, ha qualche problema anche architettonico e soprattutto, questo è importante sottolinearlo, la popolazione scolastica sta crescendo. Sta crescendo perché il paese cresce, ma sta crescendo soprattutto per quel discorso che vi ho fatto all'inizio, cioè che gli immigrati all'interno della popolazione scolastica sono pari al 23% della popolazione; quindi, cresce in proporzione molto di più in funzione dell'ingresso di nuovi ragazzi extracomunitari.

Proprio in relazione a questa situazione, l'Amministrazione Comunale si è interrogata, e ha detto: "Qui il paese cresce, i bambini rischiano di non starci più all'interno delle scuole, c'è necessità di pensare a qualcosa di diverso". Allora l'edificio che vedete qui a fianco della scuola elementare, quello di fronte alla pizzeria Plavis, avete presente che c'è un edificio vecchio, un po' cadente, un po' diroccato, un po' abbandonato da qualche tempo, con il prato verde intero; quell'edificio lì è stato acquistato dall'Amministrazione Comunale, siamo andati tutti dall'Assessore al Bilancio, abbiamo chiesto se c'erano i soldi, abbiamo fatto qualche sforzo, abbiamo stretto un po' la cinghia, abbiamo evitato di spendere in altre direzioni, concentrando gli sforzi in questa direzione, e abbiamo portato a casa quest'edificio per un importo di 231.000 euro, che in parole povere significa 500 milioni in sostanza.

E' un edificio che è composto di due blocchi, avete visto un blocco fronte strada e una specie di ricovero attrezzi dietro, in prossimità della scuola. Quell'edificio verrà completamente demolito, verrà ristrutturato e l'intera cubatura, la cubatura vuol dire la capienza globale dell'edificio, verrà destinata all'allargamento, all'ampliamento della scuola.

Abbiamo elaborato un progetto molto di massima, che prevede la realizzazione in quell'area, che è un'area che riteniamo idonea per la collocazione, e strategica perché è fra le due scuole, vicino alla palestra, vicino anche alla chiesa, ai servizi sociali in generale, sarà una struttura a tre piani. Una struttura a tre piani che comprende al piano terra l'aula magna e la sala per le riunioni degli insegnanti di 400 metri quadri circa, al primo piano per altrettanti 400 metri quadri circa, ci saranno delle nuove aule speciali, parte aule speciali, parte aule diciamo

destinate ad ospitare i ragazzi che molto verosimilmente di qui ai prossimi anni, non ci staranno più nella vecchia scuola, quindi anche aule informatiche fra le altre cose. Al terzo piano ci sarà, finalmente, anche se questa è una riflessione sulla quale tornerò dopo, ci sarà finalmente una biblioteca decorosa, una biblioteca che finora, voi sapete, è ospitata qui nella Casa di Cultura Parise, che è un po' tanta stretta, perché sono 50 metri quadri, c'è una miriadi di volumi. Quella è una casa che era stata lasciata dallo scrittore Parise, non è una sede idonea per la biblioteca. Abbiamo deciso di dare una collocazione dignitosa e idonea alla palestra, anche perché ho visto dalle vostre indagini, dalle vostre verifiche che il grado di apprezzamento nei confronti della biblioteca, per quanto sia piccola, per quanto sia un po' scomoda, per quanto sia stretta, per quanto non abbia postazioni multimediali perché non ha computer, non ha altro, il vostro indice di gradimento per quanto sta facendo la biblioteca è molto elevato, l'ho visto dai grafici e dalle proiezioni che voi avete fatto.

Quindi, l'idea di veicolare e di spingere un intervento in questo senso, venendo incontro alle vostre esigenze, perché effettivamente ritenete importante che ci sia una biblioteca efficiente nel territorio, diciamo incontra la nostra risposta positiva e favorevole.

Dunque al terzo piano - ritorniamo al progetto - questa biblioteca, dal terzo piano poi ci sarà un piccolo soppalco, una specie di mansarda, che arriverà un quarto piano, dove ci sarà sempre questo collegamento fra la biblioteca e il piano superiore in cui ci sarà una specie di archivio e lì vorremmo piazzare anche dei computer, delle postazioni multimediali come vi ho detto prima, che non ci sono, che voi al momento non potete usufruire, a completamento di questo ci sarà poi un collegamento, una sorte di tunnel di collegamento della lunghezza di 20 metri circa, che collegherà la vecchia scuola con la nuova scuola, e questo collegamento andrà ad inserirsi al primo piano della scuola. Voi avete presente che la scuola attuale è un po' strana, perché ha un piano interrato, poi ha un primo piano, poi un secondo piano, questo tunnel arriverà all'altezza del primo piano, quindi consentirà un trasferimento di alunni e di professori da una parte all'altra, sistemando poi tutta quella zona, con dei parcheggi, rendendola omogenea e strutturale rispetto all'attuale dislocazione di tutta la zona dell'istruzione, zona dedicata alle scuole.

Questo per quanto riguarda Ponte di Piave. Per quanto riguarda invece l'esigenza anche qui di espansione di un'altra zona del paese, di Levada, anche qui una frazione che sta crescendo molto rispetto alle altre, vi ricordo che siamo a circa 1700 abitanti, Ponte di Piave fa 7600 abitanti, a Levada ce ne sono 1700 quasi 1800, quindi una grossa crescita e una grossa parte della popolazione a Levada, anche lì abbiamo previsto un intervento sulla scuola di Levada.

Ho visto che fra le vostre richieste ci sono sollecitazioni in questo senso, cioè di rendere, di fare degli interventi nella zona

di Levada; poi verrò agli interventi infrastrutturali, agli interventi che viabilità che avete richiesto con una certa ripetizione anche quelli. Lì a Levada che cosa è previsto? Chi passa per Levada vede già fuori che c'è un tabellone, un manifesto grande che illustra il progetto di ampliamento anche lì della scuola, l'ampliamento della scuola che va in una duplice direzione, innanzi tutto ampliare la scuola elementare, dopodiché creare una sala polivalente, una palestra come era nelle intenzioni, nelle promesse da tempo nei confronti del territorio di Levada, quindi una sala polivalente, una palestra, e poi fare una mensa più idonea ad ospitare sia i ragazzi dell'asilo che i ragazzi della scuola elementare, il tutto anche in questo caso collegato da una pensilina, da un collegamento. In sostanza l'attuale struttura della scuola elementare e della scuola dell'infanzia, dell'asilo, verranno collegate da una pensilina, da un tunnel, e verrà creato questo ampliamento - per darvi un'idea - in direzione di dove c'è il parcheggio adesso. Sapete che c'è il campo sportivo dietro nuovo, c'è il parcheggio, l'ampliamento verrà in quella direzione. Se andate a vedere il cartellone che abbiamo già messo fuori, vi rendete conto come l'opera verrà a configurarsi.

Anche lì siamo andati a chiedere, a stratonare nuovamente all'Assessore al Bilancio, a chiedere come potevamo fare per mandare in porto quest'opera, quindi ripeto, per farvi un po' il quadro complessivo dell'impegno di spesa economico, 230.000 euro per l'acquisto di questa struttura, ci viene a costare complessivamente, il lavoro di sistemazione ci viene a costare 2 milioni di euro - 4 miliardi - 4 miliardi per la sistemazione messa in opera più 230 milioni per portarla a casa. E' un'opera abbastanza rilevante che ci ha impegnato parecchio.

A Levada il costo dell'opera che vi ho appena descritto si aggira intorno ai 900.000 euro, quindi anche lì siamo a ridosso di un milione di euro; lo finanziamo, il discorso dell'ampliamento della scuola Levada, non entro nei dettagli tecnici perché è una cosa più da addetti ai lavori, però siamo riusciti a finanziarli, in parte facendo un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, che è una specie di banca grande che dà finanziamenti agli enti locali, ai Comuni, alle Province che non riescono ad andare avanti con i propri soldi, in parte grazie ad un contributo che ci è stato dato lo scorso anno da un onorevole qui della zona, poi una parte con quote di tasca nostra, del nostro bilancio.

Questi interventi complessivi per le zone che stanno crescendo di più, di fronte alle quali ci siamo dovuti mettere in posizione di risposta più immediata rispetto ad altre zone, chiaramente voi vi domanderete: ma Negrizia dove è finita? Negrizia è lì ferma non è scappata, anche su Negrizia avremmo, in occasione dei prossimi piani triennali, occasione di pensare di fare degli interventi di adeguamento, però nell'immediato ci premeva rispondere alle esigenze che provenivano dal capoluogo e della frazione di Levada, e intorno alla frazione di Levada voi sapete che gravitano anche le frazioni di Busco e di San Nicolò, perché gran parte degli alunni vengono anche da Busco e da San Nicolò.

Questo per quanto riguarda gli interventi scolastici, quindi la vostra richiesta dell'ammodernamento della scuola abbiamo deciso di affrontarla così. Certo sappiamo, siamo consapevoli che ci sono tante cose che voi potreste dire: "Ma perché non andate a sistemarci adesso il sottoportico delle scuole medie?", mi viene in mente una su tutte, che sappiamo essere pericoloso, sappiamo essere scivoloso, sappiamo anche che si sono già verificati purtroppo degli infortuni, per il quale abbiamo, diciamo, pensato, individuato degli stanziamenti di spesa per sistemare anche quel tipo di grosso inconveniente.

C'è l'inconveniente poi del riscaldamento, ne siamo consapevoli, del riscaldamento della scuola media, in relazione al quale dovremmo fare un discorso molto più complessivo riguardo la caldaia che, molto probabilmente, dovrà essere cambiata totalmente, anche lì ci sarà un grosso impegno di spesa, però abbiamo cercato di guardare, anziché mettere, in dialetto voi sapete si dicono "i taconi", delle pezze di qua e di là, abbiamo cercato di rispondere alla vostra forte richiesta di ammodernamento, creando delle strutture nuove, perché il paese di fatto si sta reggendo su delle strutture che risalgono agli anni '60, sulle quali se andiamo a fare degli interventi di rattoppo, di definizione, di sistemazione parziale, si rischia poi di spendere un sacco di soldi di volta in volta.

Quindi, facendo delle strutture nuove, riteniamo di poter rispondere in maniera più efficace, a passo con i tempi e innovativa, anche in relazione ai nuovi materiali, alle nuove tecnologie costruttive, alle nuove tecnologie diciamo informatiche a vostro supporto, alle vostre esigenze.

L'altra grossa richiesta che voi avete fatto riguarda l'ambiente, e qui tiro in ballo Assessore all'Ambiente, nel senso che lui mi ha detto chiaro e tondo: "Guarda che questi ragazzi hanno fatto tante richieste che riguardano la pulizia ambientale, che riguardano la tutela del territorio, che c'invitano a provvedere alla pulizia e alla sistemazione del territorio in tutte le varie sfaccettature e nei vari angoli del paese.

Ormai è da un paio d'anni che abbiamo organizzato, a questo proposito, la giornata ecologica, chiaramente non è un intervento che risolve tutti i problemi, quello di organizzare la giornata ecologica, l'ultima l'abbiamo fatta il 6 e 7 maggio in collaborazione con l'operazione "Mato Grosso", che ha dato il proprio contributo e che ha aiutato tanti volontari a mettersi a disposizione e pulire il territorio. Mi pare che anche qualcuno di voi ha partecipato con le proprie famiglie.

Del resto l'avevate detto anche voi nelle vostre lettere, nei vostri questionari: "Cerchiamo di organizzare delle spedizioni "punitive" nel territorio", andando a pulire nelle zone più nascoste; addirittura invocavate, chiedevate a noi di agire con maggior fermezza, con il pugno di ferro, oserei dire in qualche caso, nei confronti dei trasgressori, quelli che buttano i rifiuti a destra e manca, e rovinano l'ambiente.

Questo noi lo possiamo fare nei limiti, intanto del personale che abbiamo, perché il Vicesindaco mi dice che, lui è a stretto

contatto con il personale che lavora alla pulizia del territorio, quindi i nostri stradini, il personale tecnico, non siamo in tanti, siamo in pochi, quei pochi che ci sono quando ci sono delle emergenze vanno a sistemarle, a rimuoverle, a metterle a posto. Certo è difficile pensare che questi sorveglino dalla mattina alla sera tutto il territorio. Quindi, l'iniziativa della pulizia del territorio una volta all'anno, in occasione di una giornata ecologica, non serve tanto a dire "con quella iniziativa abbiamo risolto il problema", badate bene non serve a questo, serve a stimolare e a sensibilizzare ciascuno di voi, anche i vostri genitori, perché tante volte le iniziative dei bambini, dei ragazzi serve a stimolare i genitori, a sviluppare questa coscienza ambientale.

I vostri genitori ogni tanto, li avete sentiti a casa, che magari mormorano, borbottano perché devono pagare tante tasse per i rifiuti, perché è cambiato il meccanismo di applicazione della tariffa sui rifiuti, e tanti dicono "ma questo Comune ci domanda tanti soldi"; è cambiato un po' il regime anche qui della tassazione e della imposizione della tariffa, il fatto di sensibilizzare un po' tutti alla raccolta differenziata, all'attenzione nell'applicare questa modalità di smaltimento dei rifiuti, dovrebbe servire a sviluppare anche in voi questa coscienza e questa sensibilità di tipo ambientale.

Dopodiché ho visto anche delle considerazioni che avete fatto sul tasso d'informazione che voi avete nei confronti di quello che avviene in Comune, cioè avete fatto un'indagine cercando di capire se siete informati sulla nostra attività amministrativa, e ho visto che il tasso d'informazione, la percentuale d'informazione da parte vostra nei nostri confronti è pari al 62%, il che significa che siete molto informati di quello che facciamo. Questo è un dato importante, significa che, o tramite le scuole, o tramite la famiglia, o magari leggendo il giornale - è importante anche quello - siete informati di quello che noi stiamo facendo nei nostri singoli ambiti d'azione. V'inviterei - quelli un po' più grandini, ma ormai penso un po' tutti quanti, perché siete più bravi di noi - a usare un po' più spesso anche il nostro sito Internet.

Sapete che il Comune ha un sito Internet? L'avete mai visitato? Comunque il sito Internet si chiama pontedipiave.com, comunque ve lo fate spiegare dalle vostre professoresse, e se voi andate periodicamente, direi questi quotidianamente nel sito vedete che c'è una finestrella informativa che vi dice che cosa noi facciamo giorno per giorno. Per esempio il Consiglio Comunale dei bambini, c'è la notizia sul sito; il Consiglio Comunale che facciamo lunedì sera la notizia c'è sul sito; la Giornata dell'Ambiente che vi dicevo prima, la notizia c'è sul sito; la Giornata dello Sport, alla quale siete tutti invitati il 27 e il 28 maggio, ad esempio è pubblicizzata sul sito anche quella. Poi ci sono anche delle relazioni, degli interventi da parte dei Consiglieri e del Sindaco, quindi un'attività informativa importante, che va ad incrementare quel 62% di persone che già fanno quello che noi facciamo.

Riteniamo importante, come Amministrazione, sviluppare questa sensibilità, questo filo diretto con voi, per fare in modo che capiate direttamente quello che noi stiamo facendo, magari lanciandoci dei messaggi in tempo reale.

Non avete trascurato nemmeno qualche riflessione nei confronti dei ragazzi un po' meno fortunati di voi, cioè coloro che non possono beneficiare di tutti questi strumenti, provate a pensare in Africa, provate a pensare in altri paesi dell'Est Europa da cui tanti di voi provengono, non hanno sicuramente queste occasioni di sviluppo, di crescita, di confronto e di dibattito, che vengono stimulate dall'Amministrazione e dai vostri professori, allora avete pensato, lanciando questo messaggio nelle vostre richieste, lanciando il messaggio allo sviluppo di quella che viene chiamata "cooperazione decentrata".

Che cosa vuol dire cooperazione decentrata? Io faccio un riassunto di quello che voi avete detto: vuol dire pensare concretamente a sviluppare delle iniziative, per cui anche i paesi di origine di tanti di voi possano essere in grado di ottenere i tassi di sviluppo che noi abbiamo qui oggi e, quindi, avete sollecitato a mettere in piedi delle iniziative volte al sostegno dei paesi esteri.

Noi anche in questo, ci tengo a sottolinearlo, abbiamo dato il minimo nostro contributo, abbiamo sostenuto un progetto con il Coordinamento Fratelli d'Italia, che è un coordinamento diciamo interetnico, che ha sede a Treviso; abbiamo dato un piccolo contributo e anche il nostro patrocinio, ossia abbiamo messo a disposizione il gonfalone del Comune, per dire che noi crediamo a un progetto che loro stanno facendo, un progetto che, tramite l'esposizione di modelli, modellini di treni, è volto a raccogliere dei soldi da mandare nelle regioni meno fortunate. Quindi, anche questa vostra richiesta in qualche modo l'abbiamo sviluppata.

Per quanto riguarda, più in generale, il ruolo che la scuola - faccio una riflessione un po' più ampia - e anche i vostri professori, qui mi rivolgo a loro, devono svolgere, è auspicabile che svolgano nei confronti vostri e nei confronti nostri per aiutare noi ...

... Quindi tutti i discorsi ambientali che vi ho fatto prima, hanno la necessità di essere spalleggiati, supportati, rafforzati dai messaggi che vi vengono dai vostri genitori chiaramente, ma anche dai professori. Per cui i vostri professori dovrebbero educarvi al risparmio, all'essenzialità, al corretto utilizzo delle risorse ambientali, pensate al corretto utilizzo dell'acqua, del risparmio energetico, sviluppando anche delle pratiche cosiddette di cittadinanza sociale, perché il messaggio che noi come Amministrazione vogliamo dare a voi, è quello che, se facciamo un'opera, se mettiamo a posto alcune cote di ordinaria amministrazione, mi riferisco ai banchi, mi riferisco ad alcune vetrine, mi riferisco ad alcuni interventi minimali, ci accorgiamo poi, dopo un po' di tempo, che questi investimenti che noi facciamo per mettere a posto le vostre cose, vengono rovinati,

vengono rotte, vengono messe male e siamo costretti a rinnovare la fornitura.

Per quello l'appello mio è ad una maggiore sensibilizzazione dei professori, del corpo docente nei vostri confronti, affinché voi siate responsabili, sviluppate questo senso di responsabilità, nel senso di dire: quando l'Amministrazione fa un investimento per quanto poco..., perché dovete capire che non possiamo arrivare ovunque, ma quando si fa un investimento, quell'investimento deve essere ritenuto in tutta la sua valenza, non deve essere trascurato e buttato là. Quindi, dovete cominciare a diventare dei cittadini che hanno una loro responsabilità.

Per sancire meglio, per iscritto questo tipo di rapporto che noi vogliamo istaurare con la scuola, poi torno su alcune tematiche - non me le sono dimenticate - piccole, per tornare meglio su questo discorso del rapporto fra scuola e Amministrazione, abbiamo stipulato un documento. Il documento si chiama Protocollo d'intesa, è un documento che serve a disciplinare i rapporti fra l'Amministrazione Comunale e la scuola, sia per quanto riguarda questa nuova sensibilità che voi dovete sviluppare, sia per quanto riguarda l'erogazione dei contributi per le scuole. E' un documento importante che sancisce le diverse responsabilità fra la scuola e fra l'Amministrazione Comunale.

Vediamo allora un attimo qualche altro punto. Mi avete detto, ad esempio, dei corsi al rispetto dell'ambiente, qualcuno di voi nelle vostre ricerche mi ha parlato dei corsi pratici di rispetto all'ambiente, anche queste sono delle iniziative che non è che nascono così, perché l'Amministrazione Comunale può anche fare dei corsi all'ambiente, però poi se nessuno li frequenta, come succede spesso nelle iniziative che l'Amministrazione magari propone, cercando di incontrare il consenso non solo da parte vostra, ma in generale della cittadinanza, bisogna che questi corsi siano partecipati. Questo lo si fa solo se si riesce a sviluppare complessivamente un rapporto d'intesa fra noi e voi.

Quindi, questi corsi pratici ben vengano, ma se a monte c'è una concreta partecipazione, una concreta voglia e disponibilità vostra nel partecipare a queste nostre iniziative.

Vengo un attimo alle questioni della viabilità. Molti di voi mi dicono: "Ma come siamo presi con la tangenziale? - per esempio - come siamo presi con le piste ciclabili? Il problema del traffico a Ponte di Piave?".

Allora, le piste ciclabili voi sapete che non è che le possiamo fare ovunque, il territorio comunale è ampio, abbiamo cercato di concentrarle nei posti che riteniamo maggiormente fruibili, utilizzabili da voi, quindi la pista ciclabile c'è già per un primo tratto tra Ponte di Piave a Negrizia, stiamo cominciando i lavori per il secondo tratto, cioè dalla rotonda di Negrizia in giù.

Stiamo sistemando fra le altre cose, l'avete sottolineato anche voi, via Roma; via Roma è una via storica del paese, è una di quelle che abbisogna di maggiori interventi manutentivi, già lunedì prossimo, lunedì 22, cominciano i lavori, l'impresa

comincerà a piazzare i propri macchinari, per cominciare i lavori di sistemazione di tutto l'asse viario di via Roma.

Per quanto riguarda invece le altre piste ciclabili mi viene in mente la pista ciclabile Busco-San Nicolò che tanti di voi hanno richiesto; noi dobbiamo muoverci sulla base dell'effettiva richiesta, dell'effettiva incidenza, cioè bisogna vedere se effettivamente quella pista ciclabile è sfruttata, e dai calcoli che abbiamo fatto noi è più sfruttata nella zona che va da Ponte di Piave a Levada, o da Ponte di Piave a Negrisa, piuttosto che fra Busco e San Nicolò. Dunque dobbiamo anche cercare di fare degli investimenti oculati, e cercare di evitare di andare a fare piste ciclabili ovunque anche se sappiamo che la via 4 Novembre che collega Busco a San Nicolò è pericolosa, è stretta e le macchine tendono a correre ancora di più.

Qualcuno di voi poi mi ha anche chiesto, a proposito di queste strade di collegamento fra le varie frazioni, che sono strade provinciali, se è possibile mettere dei rallenta-traffico. I rallenta-traffico - colgo l'occasione per dirvelo - non si possono mettere ovunque, i rallenta-traffico si possono mettere sulle strade comunali, in alcuni spazi delle strade comunali, ma non si possono, ad esempio, mettere sulla Postumia, per farvi un esempio su tutti; non si possono mettere sulle strade provinciali, perché non sono strade di nostra competenza e hanno una disciplina diversa.

Adesso vi dico due parole per quanto riguarda la tangenziale, poi mi fermo un attimo, magari se mi fate qualche domanda voi, visto che sono le nove e mezza, vedo di rispondere un po' a quelle cose che eventualmente mi sono dimenticato, tenendo presente che fra un po' anche la signora Mariella Andreatta deve andare via, perché ha un altro impegno, e che poi dobbiamo anche proiettare questi due video finali vostri, quindi cerchiamo di ottimizzare un po' i tempi per finire il tutto.

Anzi, direi, prima di parlare della tangenziale, per interrompere un po' fatemi voi qualche domanda, o qualche richiesta, se non sono stato chiaro su alcuni punti, oppure se volete sentire direttamente gli Assessori perché finora ho parlato io, ma l'abbiamo fatto per agevolare il dibattito in modo che non ci siano più voci. Qua c'è la signora Pretto, che ringrazio, con il microfono, chi vuole dire la sua può dirla.

Io preferirei se ci sono delle domande d'integrazione rispetto a quello che ho detto io, poi le richieste, questo volevo farvi capire, il Consiglio Comunale ha delle regole, le ha per voi come le ha per noi, i Consiglieri Comunali quando vengono convocati con l'avviso scritto, ricevono un ordine del giorno, e hanno ricevuto l'ordine del giorno con scritto: " Consiglio Comunale di verifica, ma verifica rispetto alle richieste dell'anno scorso", quindi oggi mi avete portato tante cose, dei video, dei floppy disc, dei lavori, degli elaborati, avete altre richieste, noi non possiamo rispondere in tempo reale a quello che dite qui, perché, ripeto, l'ordine del giorno ha un determinato svolgimento: si risponde su cose che sono state messe agli atti dall'anno scorso ad oggi, ma non si può continuare a mettere le richieste.

Queste qui le faremo proprie, le leggeremo, le sentiremo da parte volta e risponderemo in futuro, magari dopo esserci confrontati con i professori, e aver incanalato in maniera corretta quella che è la modalità di svolgimento e, soprattutto, il messaggio che il Consiglio Comunale dei bambini vuole dare a voi.

Quindi se c'è qualche richiesta di chiarimento innanzi tutto su quello che ho detto io, e poi magari passiamo alle richieste.

Intervento senza microfono

SINDACO: Per completare il discorso della viabilità, è giusto che sappiate un qualcosa sulla tangenziale, visto che è un problema abbastanza all'ordine del giorno, tanti di voi mi hanno chiesto che cosa sta succedendo per il traffico qui a Ponte di Piave, mi è rimasta impressa la lettera di uno di voi che mi ha detto: "Io abito, mi pare in via Campagne, e quando devo andare a mare, non riesco mai ad attraversare la strada con i miei genitori perché è pieno di gente", lo sapete bene com'è, la strada è bloccata quasi 24 ore su 24, anche di notte, perché di notte passano i camion, quindi è un traffico abbastanza sostenuto. Vi dico anche che da tempo è depositato in Provincia e in Regione, perché qui non siamo noi da soli a decidere come Comune, ma decide la Provincia e la Regione insieme a noi, è depositato un progetto, uno studio di fattibilità si chiama, che è una cosa ancora prima del progetto, per realizzare la tangenziale al centro del paese che, all'uscita dal ponte sul Piave, voi venendo da Treviso all'uscita dal ponte sul Piave vedete che c'è un sottopasso, lì dovrebbe prendere il via questa tangenziale, per cui tutto il traffico pesante andrebbe veicolato giù di là, passerebbe dietro ai Padri Giuseppini, costeggerebbe via Roma, arriva dove c'è il Consorzio agrario pressappoco, e dal Consorzio agrario taglia tutta la zona industriale e sbucherebbe dove c'è l'attuale sottopasso tra Ponte di Piave e Salgareda. Sapete che c'è un altro sottopasso.

Questa tangenziale, a forza di richieste, di pressioni svolte da tutti qua dentro, indifferentemente Consiglieri di maggioranza e minoranza, perché è una questione importante sulla quale tutti quanti devono essere compatti e solidali, questa tangenziale c'è stato assicurato, finora non era nemmeno stata inserita fra le opere in progetto da parte della Regione, quindi c'era questo studio, ma non era neanche stata inserita, e non era chiaramente stata finanziata, quindi non c'erano i soldi per farla.

Adesso è arrivata la conferma che entro l'estate la Regione la metterà in cantiere, nel senso che metterà i soldi per la finanziabilità del progetto.

Voi sapete che una strada costa parecchio, perché una strada costa circa un miliardo a chilometro di vecchie lire, la tangenziale ha una lunghezza ipotetica di 4 chilometri e 200 metri, quindi fate voi i conti, l'importo è notevole, però l'attenzione con la quale stiamo seguendo questa cosa è notevolissima, quindi speriamo che entro l'estate, finalmente, ci arrivi il comunicato ufficiale. Andiamo con le vostre nuove richieste.

BAMBINA: Signor Sindaco, noi siamo i ragazzi della classe quinta di Negrisia, in classe abbiamo svolto due lavori d'indagine statistica, il primo riguarda quello che vorremmo migliorare nelle nostre vie, il secondo risponde alla domanda "come ti rechi a scuola", e verrà illustrato.

INTERVENTO: Ragazzi, anche Marco, Alessandra, tutti quanti qua, i ragazzi delle medie devono portare un po' di pazienza e stare zitti, altrimenti non si sente.

BAMBINO: Via del Chilo, migliorerei la pulizia del marciapiede, l'asfalto, i tombini, la manutenzione delle piante.

BAMBINA: Via Ferrata, migliorerei l'illuminazione, pulizia stradale in caso di neve, pista ciclabile, marciapiede e larghezza della sede stradale.

BAMBINO: Via Chiesa, migliorerei il marciapiede.

BAMBINA: Via San Romano, migliorerei la pista ciclabile, l'illuminazione, la velocità delle automobili.

BAMBINO: Via Croce, migliorerei un controllo del traffico negli orari di entrata e uscita scolastica, la pulizia stradale in caso di neve.

BAMBINO: Via dei Faveri, migliorerei i marciapiedi, togliere i rifiuti dal polivalente, mettere le porte di calcio sul polivalente.

BAMBINA: Via Negrisia, migliorerei gli scarichi della strada e l'illuminazione.

BAMBINO: Via Grave di Sopra, migliorerei la strada.

BAMBINO: Via Concie, migliorerei l'illuminazione, la velocità delle auto.

BAMBINA: Via Don Antonio Lanzarini, migliorerei l'asfalto della strada, l'ordine sulla strada.

INTERVENTO: Un attimo di pazienza così sentiamo, qua c'è anche un problema di acustica ragazzi, anche un bisbiglio viene molto amplificato.

BAMBINO: Noi siamo gli alunni delle classi quinte di Ponte di Piave, l'anno scorso abbiamo assistito al Consiglio Comunale dei bambini in qualità di osservatori, per renderci conto di come si svolgeva e come avremmo potuto intervenire quest'anno.

BAMBINA: Ci siamo resi conto che l'Amministrazione Comunale riceve tante richieste sia da parte dei cittadini che da parte di noi

studenti, e non sempre per gli amministratori è facile poter accontentare queste richieste, anche per la mancanza di fondi necessari per attuare tutte le proposte.

BAMBINA: Abbiamo fatto un'indagine nella nostra scuola, e abbiamo pensato di comunicare i risultati di questo lavoro e alcune nostre considerazioni.

BAMBINA: Abbiamo svolto un'indagine nella nostra scuola, e questi sono i risultati: il totale degli alunni è di 183, gli alunni stranieri o di origine straniera sono 42, con una percentuale del 23%.

BAMBINO: Nella classe prima A, ci sono 20 alunni di cui 4 stranieri, con una percentuale del 20%, nella prima B ci sono 21 alunni di cui 7 stranieri, la percentuale è del 38%. I paesi d'origine sono: Marocco, Brasile, Germania, Costa D'Avorio, Macedonia, India e Bosnia.

BAMBINA: Nella seconda A ci sono 13 alunni di cui 2 stranieri, per una percentuale del 15%.

BAMBINA: Nella seconda B, ci sono 13 alunni di cui 3 stranieri, per una percentuale del 23%. I paesi d'origine sono: Marocco, Cina e Romania.

BAMBINA: Nella terza A, sono presenti 17 alunni, di cui 4 stranieri, per una percentuale del 23,50%.

BAMBINA: Nella terza B, sono presenti 15 alunni di cui 2 stranieri, la percentuale è del 13%. I paesi d'origine sono: Macedonia, Cina, Senegal, India e Bosnia.

BAMBINO: Nella quarta A, ci sono 24 alunni di cui 7 stranieri, la percentuale è del 29%; nella quarta B ci sono 25 alunni di cui 3 stranieri, la percentuale è del 12%. I paesi d'origine sono: Marocco, India, Bosnia, Senegal, Albania, Cina e Croazia.

BAMBINA: In quinta A ci sono 17 alunni, di cui 5 stranieri per una percentuale del 30%; in quinta B ci sono 18 alunni di cui 5 stranieri per una percentuale del 28%. I paesi d'origine sono: Marocco, Albania, Filippine, India, Senegal, Costa d'Avorio, Sudafrica e Argentina.

BAMBINA: I nostri compagni arrivano 7 dal Marocco, 7 dall'India, 5 dall'Albania, 4 dal Senegal, 3 dalla Cina, 3 dalla Bosnia, 3 dalla Macedonia, 2 dalla Costa d'Avorio, 2 dalla Romania, 1 dal Brasile, 1 dalla Germania, 1 dalla Croazia, 1 dal Sudafrica, 1 dall'Argentina e 1 dalle Filippine.

BAMBINO: Abbiamo rivolto 3 domande ai nostri compagni stranieri, alla prima domanda "parli in italiano con i tuoi genitori?", hanno

risposto così: 17 sì con una percentuale del 40%, 25 no con una percentuale del 60%.

BAMBINO: Alla domanda "hai a casa qualcuno che ti aiuta a fare i compiti?", hanno risposto così: 20 sì con una percentuale del 48%, 22 no con una percentuale del 52%.

BAMBINO: Alla domanda "saresti contento se durante l'anno scolastico potessi avere un aiuto nei compiti?", hanno risposto così: 37 sì, con una percentuale dell'88%, 5 no, con una percentuale del 12%.

BAMBINO: Considerato i risultati della nostra indagine, ci sentiamo di fare questa richiesta all'Amministrazione Comunale.

BAMBINA: Intervenire per aiutare i nostri compagni stranieri a fare i compiti e a studiare durante l'anno scolastico e non soltanto, come già si fa da alcuni anni durante la fine delle vacanze estive.

BAMBINA: Noi non siamo in grado di dire di preciso come si potrebbe fare, però possiamo suggerire l'istituzione di un doposcuola durante la settimana in cui, chi ha difficoltà, possa essere aiutato nello svolgimento dei compiti e nello studio.

BAMBINO: Speriamo che il nostro Sindaco e i suoi Assessori accolgano la nostra richiesta, e cerchino per l'anno prossimo di organizzare qualche attività che possa servire a questo scopo.

ASS. RORATO: In attesa dell'altra volta ricerca, sul punto specifico quando si dice "a casa parli in italiano con i tuoi genitori", che è una domanda sulla quale abbiamo posto una certa attenzione, sì 17, no 25, quindi il 40% in casa parla italiano con i genitori il 60% no.

Noi, con il nostro Assessorato, abbiamo attivato dei corsi per favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte delle vostre mamme, sono corsi che organizziamo settimanalmente, mi pare si stanno ancora svolgendo, sono cominciati a marzo, quindi le vostre mamme vengono a scuola un giovedì mattina, da tre mesi a questa parte, l'abbiamo fatto l'anno scorso, lo facciamo quest'anno proprio per venire incontro a quest'esigenza di fare apprendere la lingua italiana.

BAMBINO: Noi bambini di classe quinta di Negrizia abbiamo fatto un'indagine statistica, la domanda è "come ti rechi a scuola". In classe prima a piedi vengono in 3; in bicicletta 1, in auto 13, in corriera 2. In percentuale: a piedi vengono il 16%, in bicicletta il 15%, in auto il 68%, in corriera l'11%.

In classe seconda 1 viene a piedi, 2 in bicicletta, 5 in auto, e 2 in corriera, per una percentuale: a piedi il 10%, in bicicletta il 20%, in auto il 50%, in corriera il 20%.

In classe terza vengono in 2 a piedi, in bicicletta non viene nessuno, in auto 14 e in corriera 3, per una percentuale: a piedi l'11%, in bicicletta nessuno, in auto il 73%, in corriera il 16%.

In classe quarta a piedi vengono in 2, in bicicletta 2, in auto 8, in corriera 1, con la percentuale: a piedi il 15%, in bicicletta il 15%, in auto il 62% e in corriera l'8%.

In classe quinta vengono a piedi in 4, in bicicletta 1, in auto 9 e in corriera 1, per una percentuale: a piedi il 27%, in bicicletta il 7%, in auto il 59%, in corriera il 7%.

In totale vengono in 12 a piedi, 6 in bicicletta, 49 in auto, e 9 in corriera, per una percentuale: a piedi 16%, in bicicletta l'8%, in auto 64% e in corriera il 12%.

Osservazioni: abbiamo osservato che la maggior parte degli alunni raggiungono la scuola con l'auto, così perché le strade sono poche sicure, e i motivi ipotizzati sono che mancano le piste ciclabili e il trasporto non soddisfa tutti.

BAMBINO: Siamo i bambini della scuola primaria di Levada, e siamo felicissimi per il fatto che avremo una scuola nuova, abbiamo studiato il progetto e pensiamo di farvi alcune proposte. Per prima cosa vorremmo che i nostri murali che rendono allegre tutte le pareti della scuola vengano salvati.

BAMBINO: Abbiamo capito, leggendo il progetto, che una parte dei vecchi alberi della scuola dovranno essere eliminati, chiediamo che possano essere spostati nella zona verde rimanente e nella pianta della scuola abbiamo segnato i punti dove si potrebbero collocare.

BAMBINA: Sicuramente i lavori per portare al termine l'edificio scolastico dureranno a lungo, e noi speriamo di riuscire a lavorare tranquillamente senza venir troppo disturbati, con il vostro aiuto.

BAMBINA: Chiediamo di poter scegliere i colori della tinteggiatura esterna della nostra nuova scuola, per lasciare un ricordo agli alunni che verranno dopo di noi; vorremmo il giallo perché è il colore del sole, l'azzurro perché è il colore del cielo e del mare, ed è già rilassante, un po' di arancione e un po' di fucsia e un po' di rosso, perché sono i colori più vivi dell'arcobaleno.

BAMBINO: Chiediamo di poter arredare la zona verde rimanente con due canestri, con un tabellone per il basket, e una rete da pallavolo.

BAMBINO: Noi siamo ragazzi sportivi, e vediamo che il campo accanto alla nostra scuola, è sempre chiuso e inutilizzato, chiediamo di poterlo usare nell'ora di scuola.

BAMBINO: L'anno scorso avevamo chiesto di riallestire il campetto giochi in vicolo della Vittoria a Levada, ingrandendo e inserendo nuovi giochi, il Sindaco ci aveva preavvisato che sarebbe stato

improbabile esaudire il nostro desiderio e quanto era in programma la nuova scuola, ma noi siamo tenaci, e riproponiamo la stessa domanda, visto che a scuola abbiamo ancora il plastico fatto dai nostri ex compagni.

BAMBINO: Chiediamo che ogni anno si curi la manutenzione dei campetti gioco, in modo che restino nel tempo belli, funzionanti e sicuri; chiediamo un'attenzione particolare alle zone verdi in via dei Bersaglieri e a San Nicolò che sembrano dimenticate.

BAMBINA: secondo noi sarebbe molto importante che nei rettilinei delle vie di Levada, ci fossero dei rilevatori di velocità, per convincere gli automobilisti ad andare piano, soprattutto alla sera.

BAMBINA: Correre in bicicletta per le vie di Levada è bello soprattutto di sera d'estate, ma è anche molto pericoloso perché sono buie e le auto corrono più del dovuto, l'abbiamo già chiesto l'anno scorso, ma insistiamo, vorremmo illuminazione sulle vie Baradello, Todaro, San Lorenzet e via di Mezzo.

ASS. RORATO: Ragazzi volevo rispondere un attimo a questo lavoro degli alunni di Levada, della scuola, continuiamo a chiamarla scuola elementare che ci capiamo meglio. Senz'altro ci sarà il coinvolgimento vostro, nella scelta dei colori ma anche nella scelta degli arredamenti e di altre soluzioni che la scuola richiede, perché la scuola è vostra effettivamente. Qua si concretizza proprio (ragazzi un attimo solo, poi quando parlate voi stiamo zitti noi) lo spirito del Consiglio Comunale dei bambini, è questo cercare di collaborare, cercare di vedere che cosa possiamo fare assieme. In questo caso proprio esploreremo quella che si chiama concertazione, nel momento opportuno quando andremo a realizzare proprio le finiture, c'incontreremo con i progettisti, alunni ed insegnanti, per definire proprio queste cose, senza preoccuparci poi se il risultato potrà essere anche sgargiante, perché la scuola è vostra, e avete il diritto a volerla come vi piace di più; quindi, senz'altro questa è una proposta che verrà tenuta in grandissima considerazione.

Per quanto riguarda Levada, comunque entro l'anno avrete anche un altro parcheggio, che è quello dietro la chiesa vecchia, che potrete usare in tutta sicurezza perché è recintato, e quindi potrete stare là al sicuro. Per quanto riguarda i lavori sicuramente ci sarà qualche disturbo lì, bisogna metterlo nel conto, però tutte le cose quando si vogliono ottenere richiedono anche un sacrificio. Qua ci sarà un piccolo sacrificio da pagare che sarà quello del rumore, però sicuramente poi il risultato vi soddisferà. Adesso direi di andare ancora avanti, mi pare che c'è un altro gruppo.

BAMBINA: I cittadini di Busco, Levada e San Nicolò, avevano richiesto tempo fa queste cose, ma non sono ancora state eseguite. A Levada le strade sono molte trafficate, mancano le piste

ciclabili, il manto stradale dovrebbe essere rifatto perché è pieno di buche, e manca l'illuminazione; il parco giochi in via Bersagliere è trascurato, i giochi rotti o rovinati, avrebbero bisogno di manutenzione, l'erba viene tagliata solo quando è molto alta.

Sempre a Levada serve una segnaletica più sicura e ben visibile, per l'incrocio tra via Todaro e via Rustignè; a Busco c'è una strada pericolosa e molto trafficata, e la pista ciclabile è interrotta, mancano le strisce pedonali. A San Nicolò vorrebbero più illuminazione per le strade.

BAMBINA: Per la scuola servirebbe una palestra più grande, da poter essere utilizzata dal paese, bisognerebbe effettuare delle manutenzioni, le tende rotte che non funzionano, nel giardino della scuola si potrebbero togliere le fioriere di cemento.

BAMBINO: Richieste al Sindaco per migliorare il nostro paese. Per la scuola, aggiustare i vetri della palestra, mettere le tapparelle mancanti nelle varie classi, ci vorrebbe sempre un vigile davanti alla scuola elementare nelle entrate e nelle uscite, tutti i giorni compreso sabato e i giorni di maltempo. Per Ponte di Piave arricchire con l'acquisto di nuovi film la videoteca della biblioteca, risistemare il parco giochi situato davanti la pizzeria Plavis, ricoprire buche nell'area verde di via "Gerviner", ricoprire le buche in via Roma, notare che ci sono dei cocci di bottiglia sul marciapiede davanti alla cantina.

BAMBINA: Negrisia, aggiustare il marciapiede in via del Chilo prolungare la pista ciclabile in via San Romano, dalla Polyglass a Roncadelle, illuminare via Peschiere e anche via Negrisia. Levada mettere a posto il parco giochi in via dei Bersaglieri, aggiustare il marciapiede in via della Vittoria e in via dei Bersaglieri.

BAMBINO: Signor Sindaco, a richiesta di tutta la classe prima B, vorremo chiederle le tapparelle o le tende per le finestre della nostra aula; per il momento ci siamo attrezzati con dei fogli di carta grandi per ripararci dal sole. Chiediamo anche che venga insonorizzata l'aula di educazione musicale, perché durante le verifiche scritte la musica ci disturba. La ringraziamo per averci ascoltato e speriamo che il prossimo anno abbia potuto esaudire le nostre richieste e i nostri desideri.

BAMBINO: Buongiorno egregio signor Sindaco. Nel ringraziarla per le opere già effettuate, anche su nostro suggerimento, le presentiamo altre proposte per rendere Ponte di Piave una cittadina a misura di bambino. La prima proposta è la seguente: nel nostro paese sarebbe necessario costruire una piscina perché attualmente la più vicina è Oderzo. Passo alla parola alla mia compagna.

BAMBINA: L'incrocio tra Ponte di Piave, Vigonovo e di Salgareda, è estremamente pericolose, sarebbe perciò utile installare un semaforo. Il greto del fiume Piave è ricoperto da immondizie, sarebbe quindi opportuno sensibilizzare la popolazione al rispetto dell'ambiente continuando ad organizzare le giornate ecologiche. La salutiamo distintamente.

BAMBINA: Egregio signor Sindaco, colgo la preziosa occasione di poterle esprimere una mia proposta, per rendere migliore il paese in cui vivo, vorrei che le sponde del fiume Piave fossero libere da rifiuti, che continuamente vedo, per valorizzare ciò propongo di monitorare la zona con delle telecamere, per punire quei cittadini poco rispettosi dell'ambiente e delle persone. Ringraziandola per la sua disponibilità all'ascolto la saluto distintamente.

BAMBINO: Pregiatissimo signor Sindaco, dottor Roberto Zanchetta, sono Sandro un alunno della scuola secondaria di primo grado, e frequento la seconda A, le scrivo questa lettera perché desidero riproporre alcuni miglioramenti per Negrizia, dato che non sono stati ancora realizzati. Ritengo utile ricostruire il marciapiede vicino alla fermata del bus, nei pressi della gelateria, affinché i ragazzi siano più protetti. Inoltre i fossi sono stati puliti, ma le piante acquatiche e le erbacce, sono ancora lì e hanno cominciato a dare un fastidioso odore. È possibile inoltre che a Negrizia ci sia la biblioteca come a Ponte, perché per me il trasporto è ancora un problema. Ringraziandola per l'attenzione che mi ha proposto, la saluto distintamente.

BAMBINA: Pregiatissimo signor Sindaco, noi siamo le alunne Federica e Sabina, frequentiamo la classe seconda media di Ponte di Piave, e vorremmo chiederle di poter realizzare ciò che ci sta a cuore per i nostri paesi Levada e Ponte di Piave.

BAMBINA: In via della Vittoria desidereremo che il parco giochi venga adibito con divertenti attrezzi nuovi.

BAMBINA: Vorrei che in via Ferrovia la sera del sabato e della domenica, passassero le forze dell'ordine, perché su questa cittadina ad ora tarda l'uscita dai bar di auto e moto, crea rumori frequenti e assordanti, con uso dei clacson, frenate, sgommate e disturbano notevolmente la quiete pubblica.

BAMBINA: Gentilissimo signor Sindaco, vi è qualche persona che ha chiesto la licenza per poter gestire una pasticceria? A noi piacerebbe tanto che a Levada ci fosse.

BAMBINA: Davanti al supermercato Coop, per uscire dal parcheggio c'è il marciapiede che presenta un pericoloso gradino a cui mancano delle mattonelle e provoca cadute alle persone, grazie per il suo sempre ascolto e in attesa di ricontrarla a presto, la salutiamo cordialmente.

BAMBINA: Egregio signor Sindaco, siamo tre ragazzi della IIA, della scuola secondaria di primo grado, Martina, Giulia e Nicole. Siamo stati molto contenti di ciò che ha fatto nel nostro piccolo paese, San Nicolò, anche se persiste il problema dell'inquinamento nei fossi. Come mai ad un anno di distanza esso persiste? Abbiamo anche quest'anno nuove richieste, che periamo che possano essere realizzate.

BAMBINA: Una pista ciclabile che colleghi San Nicolò a Busco e Levada, ricostruire le cabine in cui noi ragazzi aspettiamo la corriera, perché alcune sono rovinate, per esempio quella di via San Lorenzet è senza vetro e da alcuni anni è stata bruciata, quella di via Luigi Baradello è invece molto rovinata.

BAMBINO: Di pulire i fossi come già detto precedentemente e i cigli della strada. Aspettiamo impazientemente una sua risposta, e con ciò cogliamo l'occasione per porgerle distinti saluti e per ringraziarla anticipatamente. Arrivederci.

BAMBINO: Egregio Sindaco, vorrei farle leggere alcune mie proposte per migliorare il nostro paese, e farlo diventare a misura di bambino, mi piacerebbe che in via Perinotto fossero asfaltate le strade, perché vi sono alcuni buchi procedendo verso il campo sportivo; vorrei che in via Postumia venisse limitato il traffico stradale, a Levada mi piacerebbe che nel campo sportivo inaugurato pochi mesi fa, ci fosse una piccola tribuna per i tifosi. La saluto cordialmente la ringrazio per la sua disponibilità ad ascoltarci.

BAMBINA: Buongiorno signor Sindaco, buongiorno a tutti. Siamo Alessia e Giulia, della classe IIA, della scuola secondaria di primo grado. Già l'anno scorso abbiamo partecipato al Consiglio dei ragazzi, e abbiamo sottoposto a lei e all'Amministrazione Comunale le nostre richieste. Quest'anno, constatato che alcune richieste non sono state ancora esaudite, vorremmo riproporle, esse sono: attuare sia la pulizia delle grave del Piave e delle zone alberate circostanti, sia la pulizia dei giardinetti pubblici e delle strade, ridipingere le strisce pedonali vicino la pizzeria Costa Azzurra, di fronte all'officina.

Riguardo al primo punto siamo al corrente del fatto che c'è stata la giornata dell'ambiente, allo scopo di sensibilizzare i cittadini al rispetto della natura; nonostante questo crediamo che tale iniziativa di per sé utile, non sia sufficiente in quanto manca l'educazione al rispetto dell'ambiente, per questo noi riteniamo che possa essere utile a sostenere corsi pratici a rispetto dell'ambiente, sia per grandi, sia per piccoli, ma che passino comunque anche gli operatori comunali, per poter essere sicuri di passeggiare in un ambiente pulito.

BAMBINA: Per quanto riguarda la seconda richiesta, pensiamo che i giardini pubblici e le strade siano dei luoghi in cui passano

molti bambini piccoli, che possono toccare o mettere in bocca quanto vi si trova, e per questo problema può essere utile la stessa soluzione ipotizzata per le grave del Piave. Infine, lo scorso anno avevamo pensato che fosse utile ridipingere le strisce pedonali vicino la pizzeria Costa Azzurra, abbiamo notato che sono state dipinte qualche metro più là di fronte alla farmacia, e di questo vorremmo ringraziarla.

In attesa di un suo cortese riscontro la ringraziamo per l'attenzione prestataci e la salutiamo distintamente.

ASS. RORATO: Io volevo ringraziarvi perché queste vostre segnalazioni sono preziose perché tanti occhi vedono meglio di pochi ovviamente; ci sono alcune cose sulle quali però vorrei fermarmi un attimino, per chiedere proprio il vostro contributo, il vostro aiuto per cercare anche delle soluzioni. Vedete uno dei problemi maggiori che si riscontra a scuola...

CASS. 2.

... quando gli alunni crescano si ritrova poi nella società, è che si tende a non considerare come cose proprie le cose che si hanno a disposizione; noi invece dobbiamo impararlo questo, perché il banco, la sedia, il vetro sono cose che noi utilizziamo, ma che sono state pagate da tutti quanti, dalla cittadinanza, dai vostri genitori. Noi dovremo cercare assieme di trovare una formula per educarci, educare al rispetto di queste cose. Una tapparella per una finestra costa 250 euro. Cosa succede? Che qualcuno di voi con l'accendino brucia i filetti delle tapparelle, e queste tapparelle poi sono da buttare via, perché non si possono riutilizzare, bisogna rifarle. Oppure succede che si cambiano i banchi e dopo quattro, cinque mesi questi banchi sono tutti segnati, tutti scritti, piene di gomme americane sotto, che fa anche un po' schifo, quando mettiamo la mano sotto il banco e troviamo le gomme americane degli altri non dà fastidio?

Allora, noi dobbiamo lavorare assieme e il senso di avvicinare l'Amministrazione Comunale ai ragazzi è proprio questo, perché voi sapete come fare, voi avete le soluzioni, perché voi vi conoscete e conoscete i vostri compagni. Su questo sicuramente lavoreremo, istituiremo una Commissione, fatta di ragazzi e di amministratori, per fare in modo che si trovi un modo per educare proprio al rispetto e alla legalità.

Poi emerge un'altra cosa, ed ecco perché questa occasione è straordinariamente importante, emerge che, lo diceva prima il Sindaco, a scuola purtroppo non si insegna più l'educazione civica. L'educazione civica era una materia importante, che serviva prima di tutto, e vi chiedo 5 minuti, io so che siete stanchi e fa caldo, però vi sto facendo una proposta molto importante e voi dovrete raccogliercela, perché molti dei problemi che voi segnalate possono essere risolti solo se voi ci aiutate, noi abbiamo bisogno di voi.

Dicevo, l'educazione civica; l'educazione civica serve prima di tutto a conoscere come funziona lo Stato, noi viviamo in una

Repubblica che ha un ordinamento e funziona secondo alcune regole. Io non dico che voi siate tenuti a conoscere il dettaglio di queste cose, perché sono effettivamente un po' complesse, però sapere che siamo una Repubblica, sapere che lo Stato è diviso in Regioni, che le Regioni sono divise in Province, le Province in Comuni, i Comuni in frazioni, e che ciascuno di questi enti ha delle competenze specifiche, è importante perché voi sapete a chi andare a chiedere, sapete con chi mettervi in relazione.

Allora qualche volta si chiede la manutenzione di una strada al Sindaco, ma magari quella strada appartiene alla Provincia, oppure allo Stato. Queste cose sono fondamentali proprio perché voi acquistate il senso dell'essere cittadini, e il cittadino è una somma, racchiude in sé una somma di diritti e di doveri. E poi non aver paura di esporsi, non aver paura di partecipare, perché è facile enunciare dei principi, rispetto dell'ambiente, ecc., però poi è un po' più difficile essere lì.

Oggi noi siamo qua grazie ad un'iniziativa pensata e voluta dall'Unicef, che è un ente che ha fatto delle cose straordinarie; noi pensiamo Unicef terzo mondo, invece l'Unicef ha aiutato anche l'Italia, dopo la guerra in Italia si moriva di fame, i bambini morivano di fame, c'erano malattie ecc., l'Unicef è intervenuto e ha aiutato l'Italia a risollevarsi dai problemi che erano seguiti alla guerra. Questo attraverso l'aiuto di persone che si sono spese per gli altri, per il bene degli altri.

Allora se noi vogliamo che l'ambiente sia rispettato dobbiamo essere i primi a far sì che venga rispettato.

Quando voi siete in ricreazione e mangiate i crackers e buttate la carta dei cracker per terra, non rispettate l'ambiente, perché l'ambiente è anche il cortile della scuola, è vero o no? In più obbligate qualcun altro a fare una cosa che facilmente potevate fare voi: mettere la carta in tasca e poi buttarla nel cestino.

Per quanto riguarda il Piave sono state organizzate due giornate ecologiche molte belle, alle quali hanno partecipato le associazioni di volontariato, gli alpini, la protezione civile, ecco noi vorremo che dall'anno scorso - e qua faremo un grosso lavoro come Amministrazione - ci foste anche voi. Noi abbiamo mandato gli inviti, però pochi sono venuti, perché magari c'era dall'altro da fare o non si è pensato di poter essere importanti. Invece ciascuno di voi nel suo piccolo è importante, voi potete avere la forza delle formiche.

A scuola quando il cortile è sporco, la professoressa Cappellotto me l'insegna, se metto un bidello a pulirlo da solo ci mette due ore, se la professoressa Cappellotto si arrabbia e prende due classi, in due minuti il cortile è pulito, è vero o no? Quando la professoressa Cappellotto vi mette a fare i lavori socialmente utili, fa esattamente quello che è nello spirito della scuola: vi educa al rispetto delle cose. Noi dobbiamo proprio lavorare in questo spirito e scoprire, individuare i modi migliore perché ciascuno di voi, di noi, si abitui a rispettare le cose.

È vero i vetri della palestra sono rotti, ma sono rotti non perché si sono rotti da soli, si sono rotti perché qualche vandalo ha tirato dei sassi, e in due anni sono stati aggiustati già tre

volte. Adesso voi avete una palestra completamente rinnovata, rinnovata negli spogliatoi, rinnovato il pavimento, adesso si farà la tinteggiatura, quindi la palestra della scuole medie sarà completamente a posto, però è un preciso compito vostro impegnarvi perché queste cose durino nel tempo. Quando camminate vicino ai muri evitate magari di dare la pedata al muro e di lasciare lo striscio nero.

Ecco allora che questo, per noi, è stato un importante momento di auto-consapevolezza, abbiamo capito che tutti assieme abbiamo una forza straordinaria. Voi avete voglia di impegnarvi in questo senso? Una risposta sì o no! Allora, l'anno prossimo alla giornata ecologica ci sarete tutti?

BAMBINI: Sì.

ASS. RORATO: Se ci sarete tutti quanti, e ciascuno di voi porterà un papà e una mamma, pensate a cosa si può fare, noi a volte parliamo, diciamo la Svizzera è bella, pulitissima, l'Austria è una meraviglia, sono così non perché ci sono centomila operatori ecologici che puliscono, sono così perché a nessuno passa per la testa di buttare una cicca per terra o di buttare una carta per terra, è vero o no? Allora questo dipende da noi, cerchiamo di lavorare perché questo non avvenga.

Già se siamo onesti, viviamo in un ambiente tutto sommato ordinato, pulito, non dobbiamo proprio anche tirarci sempre le bastonate in testa, tutto sommato siamo dei cittadini civili, dobbiamo diventarlo però di più.

Comunque io concludo, il Sindaco prima vi ha spiegato, tanti di voi mi conoscono perché vengo spesso a scuola, sono l'Assessore che si occupa direttamente dei vostri problemi, ci vedremo spesso perché l'anno prossimo io vorrei che quest'appuntamento fosse preparato per tempo, cominciare già in settembre a lavorare, soprattutto per capire lo spirito di quest'occasione, che deve essere soprattutto un momento propositivo. Ci sono i due momenti, il momento in cui voi segnalate i bisogni reali, punto per punto, la strada, il fosso, il marciapiede, però ci deve anche l'altro momento, quello del proposito, del proponimento, cioè che cosa voglio fare io per migliorare, e cosa propongo che si possa fare, come lo possiamo fare per raggiungere l'obiettivo. D'accordo? Quindi due modi di operare diversi.

E poi complimenti in particolare ai ragazzi della scuola primaria che sono stati bravissimi, perché quelle indagini che hanno proposto, e soprattutto in quel modo, sono lavori veramente ben fatti, bravi e grazie.

SIG.RA PRETTO - RESPONSABILE UNICEF: Volevo sottolineare una cosa, quello che vi ha appena detto adesso il professor Rorato, se vi ricordate l'ho detto anch'io a tutti voi quando sono venuta proprio per incontrarvi in occasione di questo Consiglio, vi ho parlato della convenzione sui diritti dell'infanzia, vi ho spiegato gli articoli, vi ho detto che voi avete il diritto alla partecipazione, infatti, per questo viene fatto il Consiglio, voi

avete il diritto di parlare, voi avete tutti i diritti che vi ho elencato nella convenzione, ma dietro ogni diritto, vi avevo anche detto, che sta il dovere, quindi voi avete sì il diritto di parlare, ma avete anche il dovere di ascoltare chi parla, questo se vi ricordate.

Voi avete il diritto di chiedere le cose all'Amministrazione, ma avete il dovere di mantenerle con cura come se fossero vostre. Questa, se vi ricordate, era la cosa che vi avevo sottolineato, perché è giusto chiedere, ma bisogna anche avere rispetto di quello che viene dato. Questo per sottolineare quello che io durante gli incontri avevo già detto ai ragazzi. Grazie.

ASS. DE BIANCHI: Io ci tengo a fare presente a tutti voi che, al di là della soddisfazione totale o parziale di quanto noi facciamo rispetto alle vostre richieste, sappiate che noi tutti prendiamo sul serio le vostre richieste. Allora un dialogo costruttivo deve comportare un'interlocuzione, se noi facciamo una cosa che nelle vostre intenzioni, se volete che va bene ci fa piacere, ci incoraggia. Se voi dite che una giornata ecologica è insufficiente, prendiamo atto, però quaranta quintali di rifiuti sono stati esportati dal Piave, e quindi è stata una bella cosa; ne faremo altre, come diceva il collega Rorato.

Il problema qual è? Che anche quando voi "cogliete" i ritardi dei lavori, è bene che sappiate le motivazioni, perché, per esempio, per i parchi pubblici avete visto che alcuni sono dotati di molti giochi, perché? Perché sono più fruibili, c'è più domanda, ci sono più bambini, là dove ce ne sono meno abbiamo fatto un'indagine, vogliono giocare a calcio, non vogliono "intrighi" di giochi per piccoli.

Allora quando io giro per il paese mi rapporto con chi sta vicino all'area, Vicolo Vittoria, mi si dice che quelli che ci sono, sono sufficienti e manteniamo l'erba tagliata e ciò che abbiamo e i giochi ben mantenuti, ci pare di fare cosa bella e giusta; però se si dice che volete i giochi lo si precisi, noi siamo qua.

Cioè capite che anche noi non stiamo con le mani in mano, che parliamo, discutiamo. Quando i bambini mi dicono "fermo Assessore non faccia, non metta altri giochi, noi giochiamo a pallone", io prendo atto, questa è democrazia di base, capite?

Questo per dire che cogliamo i problemi, la risposta non è che sia una sola, è più di una. Finisco, per davvero. E' bene che ci sia piena coscienza, che cosa significa pista ciclabile: costi enormi per una comunità come la nostra, o c'è l'aiuto della Regione e della Provincia, altrimenti non ce la facciamo.

Allora io dico in modo democratico, non violento, se questi sono i problemi andiamo assieme con una delegazione, in Provincia, in Regione, per chiedere tutti assieme, in modo, ripeto, non violento, democratico, questi obiettivi, perché vogliamo una città più vivibile; tutti assieme, insegnanti, allievi e genitori. Grazie.

SINDACO: Adesso dice due parole la Consiglieria Silvana Boer.

CONS. BOER: Il mio intervento sarà molto rapido, perché sono già due ore che siamo qua i ragazzi sono anche stanchi. Però, penso che sia doveroso in questa sede, ricordare una persona che ha voluto questo progetto, che ha spinto l'Amministrazione precedente perché questo progetto venisse adottato, parlo della signora Luciana Roma che, oltre essere stata Consigliere Comunale, è stata anche un'insegnante.

Scusate l'emozione, ma io ho lavorato con questa persona e ho apprezzato molto la dedizione e l'impegno che ha dato per la scuola in modo particolare; ha portato avanti con grande umiltà molti progetti, molte iniziative, mi sembrava doveroso farlo proprio in questa sede, pertanto la ringrazio anche se non è più tra noi, ma la ringrazio veramente, spero sia d'esempio per tutti quanti operano.

Tornando al Consiglio di oggi, ringrazio anche il Sindaco che ha dato l'opportunità a questi ragazzi di intervenire, facendo una deroga alle regole del Consiglio Comunale, approfitto di questa deroga perché anch'io voglio fare una richiesta al Sindaco, mi faccio portavoce di quei bambini piccoli, che non ci sono e che non possono parlare, e le chiedo ancora una volta di inserire nel bilancio di previsione del 2007, di inserire questo benedetto asilo nido che è stato accantonato, e che ritengo importante tanto quanto la scuola elementare, e l'ampliamento della scuola media. È una richiesta che faccio a nome proprio di questi bambini più piccoli.

Confermo quanto hanno detto i ragazzi, qua sono un po' partigiana essendo di Levada, confermo le richieste che hanno fatto i ragazzi di Levada soprattutto per le piccole cose, se magari si potesse curare un po' più quell'area veramente degradata, lascia un po' a desiderare, quella di via dei Bersagliere, dove veramente i rifiuti abbondano, e quella piccola area verde è un po' trascurata.

Altra sollecitazione, che inizino quanto prima i lavori della pista ciclabili di Negrisia che già paghiamo e che ancora non iniziano.

Mi ha fatto un po' pensare la cifra che si andrà a spendere per la ristrutturazione della casa che abbiamo acquistato, acquisto tra l'altro anche giustificato, però i 2 milioni di euro mi sembrano veramente tanti, perché, pensavo, è quasi la cifra che avremmo dovuto per l'acquisizione dei Giuseppini, non valeva forse la pena di spendere un po' più di fatica, d'impegnarci un po' di più per l'acquisizione di quest'area, molto più grande, molto più utilizzabile di questa? Ovviamente l'acquisizione della casa Lorenzon è stata fatta, è stata condivisa anche dalla sottoscritta, la cifra è veramente alta, un pensierino ai Giuseppini è giusto farlo. Chiudo qua perché il tempo è quello che è, avremo altro modo di tornare su questi argomenti specifici nei prossimi Consigli Comunali. Grazie a tutti.

SINDACO: Ha chiesto la parola il Consigliere Lorenzon Serena.

CONS. LORENZON SERENA: Sarò brevissima, innanzi tutto volevo solo esprimere un complimento a tutti ragazzi qui presenti, perché essere seduti su panche per tutto questo tempo e con attenzione è veramente da ammirarvi, per cui a voi un complimento sia per la vostra attenzione di oggi, sia per il lavoro che avete fatto, con particolare attenzione ai problemi dell'ambiente, della scuola ed altro, quindi complimenti.

Avrei voluto fare qualcosa di più per completare quella forma di educazione civica a cui accennava il signor Sindaco prima, cioè informare come funziona l'Amministrazione Comunale, per dirvi, per esempio, che giustamente c'è il Sindaco, c'è la Giunta, c'è il Consiglio, ma c'è una maggioranza e anche una minoranza. Noi della minoranza siamo un po' come voi, vediamo, proponiamo, suggeriamo e verifichiamo, ma più di tanto non possiamo, quindi siamo un po' come voi.

Una cosa per quanto riguarda le richieste e gli interventi, io ho sentito con interesse le vostre richieste che condivido pienamente tutte quante, al signor Sindaco vorrei fare un'osservazione, è vero che le opere nuove risolveranno molti problemi, però siccome per la loro realizzazione si dovrà attendere parecchio tempo, credo che una manutenzione ordinaria e straordinaria di tanti interventi sugli edifici e sulle strutture sia resa necessaria comunque ogni anno.

Io mi sento rappresentare un po' tutti voi, però in particolare per Negrisia, devo dire che a Ponte si prospettano scuole nuove, a Levada una grossa realizzazione, per Negrisia effettivamente non è stato tenuto in considerazione poco o niente che si dica, quindi anche la realtà di Negrisia, si parlava di una palestra, una palestrina a suo tempo, è stata tolta dal programma di quest'Amministrazione Comunale, ci sono esigenze anche lì per quanto riguarda il giardino, manutenzione varia per quanto riguarda le scuole, non parliamo poi di quello, sottolineo, che hanno detto già i ragazzi, il marciapiede via Chilo, ma non solo, e altre realtà.

Quindi con questo spirito, rinnovando a voi un plauso e un ringraziamento per la vostra attenzione, anche all'Amministrazione Comunale. Buona giornata.

ASS. RORATO: Volevo fare una piccola precisazione ritornando allo spirito della concertazione di cui si diceva prima, riguardo l'ampliamento della scuola elementare di Ponte di Piave che, però, non è solo un ampliamento della scuola, è la realizzazione di un auditorium, quindi di un teatro anche, di un'aula magna, delle aule speciali e della biblioteca, una grande biblioteca dotata anche di sistemi multimediali, laboratori, per la manualità. Una cosa nuova, diversa, che in un Comune piccolo come il nostro, non può che essere unica, non possiamo fare una biblioteca in ogni frazione, proprio non ci riusciamo dal punto di vista economico. Però quando ci sarà questa realizzazione saranno migliorati poi i trasporti e il servizio.

Ci siamo accorti che da quando il bibliotecario è destinato esclusivamente alla biblioteca, voi sapete che Francesco adesso

voi lo trovate sempre in biblioteca, non solo alcuni giorni come avveniva in passato perché faceva anche un altro lavoro, da quando Francesco si occupa solo della biblioteca, la vostra presenza è aumentata enormemente, e lo standard delle frequenze dei ragazzi, o comunque degli utenti alla biblioteca si sta allineando con gli standard Regionali. E anche le attività, per esempio le attività propedeutiche alla lettura che frequentano i bambini della scuola materna, della scuola dell'infanzia, sono frequentatissime, le attività di manualità che si tengono il sabato sono frequentatissime, quando andremo a pensare questo spazio nuovo, multifunzionale, perché oggi non si può fare uno spazio che serva solo ad una cosa, una biblioteca che serva solo da fare da biblioteca, ma deve servire a tante cose, ecco allora di nuovo ci sarà una concertazione. Verremo a parlare con voi, perché le vostre idee sono preziose e perché i fruitori sarete principalmente voi.

Non è un caso che questa nuova costruzione si faccia vicino alle scuole, perché? Perché deve essere facilmente raggiungibile, quello sarà un momento importante, e che si può bene inserire anche in un progetto didattico, quello proprio di progettare, di ideare degli spazi direttamente da parte di chi dopo li deve utilizzare. Ecco che ritorniamo nello spirito che è proprio di questo incontro.

SINDACO: Mi pare che il lavoro sia concluso, prima di chiudere i lavori ufficialmente, volevo associarmi a quanto ha evidenziato la Consigliere Silvana Boer, ricordando la figura di una degli artefici di questo, giustamente l'ha evidenziato e associa il mio pensiero e quello di tutta l'Amministrazione a quanto lei ha appunto detto in relazione, a chi ha fortemente voluto questo Consiglio Comunale dei bambini.

Poi per quanto riguarda le considerazioni che sono state fatte a margine, chiaramente noi ne prendiamo atto, non è questa la sede di dibattere, sicuramente la nostra attenzione sia la questione dell'asilo nido, sia le altre sollecitazioni che ci sono state fatte, con una specificazione per quanto diceva il Consigliere Serena Lorenzon per quanto riguarda Negrisia; pare che Negrisia l'abbiamo messa un po' da parte, di fatto, noi stiamo aspettando anche una variante urbanistica su Negrisia, che è ancora in itinere, che deve essere affrontata dalla Regione, l'esito della variante - positivo o negativo - ci indurrà poi anche a decidere, deliberare alcune scelte strategiche circa il posizionamento dei servizi e l'adeguato dimensionamento delle strutture scolastiche a supporto della popolazione che andrà eventualmente ad insediarsi in Negrisia.

Io ringrazio tutti i presenti, ringrazio chi ha organizzato, l'Unicef, tutti voi ragazzi e tutti i professori. Grazie.

SIG.RA PRETTO - RESPONSABILE UNICEF: Se permettete un attimo vi porto i saluti della signora Andreatta che doveva andare ad un'altra manifestazione, ringrazio anch'io da parte dell'Unicef, ma proprio in maniera personale tutti gli insegnanti che mi hanno

comunque accordato l'orario per potervi incontrare, quindi parlarvi di quelle che sono le iniziative dell'Unicef. Ringrazio soprattutto voi ragazzi, avete fatti dei lavori bellissimi, mi diceva la signora Andreatta, mi ha chiesto anzi di far avere il materiale, noi lavoriamo con quasi tutte le scuole di Treviso e Provincia, abbiamo degli incontri con i referenti e facciamo poi vedere i vari materiali. Ci sono dei cartelloni che sono bellissimi, nel senso che rappresentano proprio quella che è l'attività dell'Unicef. Il lavoro fatto con i Cd è fatto veramente con cura, quindi già adesso che i vostri lavori andranno anche fuori da quella che è la realtà di Ponte, proprio perché ve lo meritate.

L'appuntamento è comunque per il prossimo anno, perché le vostre richieste l'anno prossimo il Sindaco vi risponderà, è un progetto che ha una continuità, e quindi andrà avanti negli anni. Quando ci sarà, se ci sarà una nuova Amministrazione, rifaremo la proposta alla nuova Amministrazione, intanto l'appuntamento è annuale. Ci vedremo anche a settembre perché ci sarà un nuovo progetto che coinvolgerà le scuole, ve lo anticipo, si chiamerà "Scuola Amica dei bambini", quindi non solo città, ma un progetto specifico che riguarda la scuola; quindi l'appuntamento è per settembre, troverò naturalmente ognuno di voi, vi ringrazio ancora, e ringrazio soprattutto l'Amministrazione e il Sindaco che sono sempre estremamente disponibili per queste cose. Grazie.

SINDACO: La seduta è chiusa.